



Regolamento per la concessione e l'uso dell'Orto Sociale e Urbano

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 31/01/2013

Rettificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 del 21/02/2014



COMUNE DI ADELFA

(Prov. di Bari)

Regolamento per la concessione e l'uso dell'Orto Sociale Urbano

Articolo 1 – Oggetto, finalità e definizioni

1. I presenti criteri disciplinano l'assegnazione e l'uso dell'**Orto Sociale Urbano**. A tal fine l'Amministrazione Comunale di Adelfia, su relazione del competente Settore Assetto del Territorio, individua un appezzamento di terreno di sua proprietà e/o di privati in concessione d'uso gratuito, affinché sia affidato a soggetti appartenenti alle diverse categorie indicate all'art. 2.
2. Il Comune di Adelfia, attraverso l'iniziativa dell'orto sociale urbano, si propone di:
 - a. **incentivare l'uso di terreni pubblici inutilizzati** o in situazioni di abbandono per la creazione di orti urbani, al fine di riqualificare le aree creando piccoli appezzamenti da assegnare ai cittadini per la coltivazione, riducendo in questo modo i costi di manutenzione;
 - b. **soddisfare la domanda sociale di "paesaggio"** recuperando gli spazi pubblici con finalità sociali e di miglioramento anche estetico del paesaggio urbano, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune, contro il degrado, il consumo di terreno e per la tutela dell'ambiente;
 - c. **favorire l'hobby dell'agricoltura** quale attività per l'impiego del tempo libero per migliorare l'attenzione verso la qualità dei prodotti alimentari;
 - d. **stimolare e accrescere il senso di appartenenza alla comunità**, offrendo occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente urbano;
 - e. **sviluppo dell'attività di volontariato, di cooperazione sociale e di servizio** delle persone e delle associazioni presenti sul territorio, anche con il coinvolgimento con ricadute positive delle scuole e delle strutture a scopi sociali di Adelfia;
 - f. **stimolare le giovani generazioni alla conoscenza e al rispetto della terra**, attraverso attività didattiche o percorsi di avvicinamento al tema della coltivazione;
 - g. **favorire lo sviluppo della biodiversità** locale, anche attraverso la reintroduzione di specie botaniche locali e prodotti tipici locali, seguendo il tradizionale metodo dell'agricoltura naturale rispettoso dei cicli delle stagioni senza utilizzo di prodotti chimici;
 - h. **offrire un sostegno alle famiglie**, che con i prodotti dell'orto possono ridurre il loro bisogno di acquisto e di spesa;
 - i. **promuovere la formazione di un GAS - gruppo di acquisto solidale -**, per sostenere i soggetti svantaggiati nella produzione e vendita degli ortaggi provenienti dall'orto impiantato coinvolgendo l'intera comunità locale.
3. Per **orto sociale urbano** si intende un appezzamento di terreno di proprietà comunale, messo a disposizione agli aventi titolo, affinché sia utilizzato per la sola coltivazione di ortaggi, officinali e arborei, ad uso dell'affidatario e nel rispetto delle regole poste dai presenti criteri.

4. Per “**appezzamento di terreno coltivabile**” o “**lotto**” si intende ogni area scoperta sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione definita in base all’intero appezzamento.
5. Per **nucleo familiare** si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica.

Articolo 2 – Requisiti e criteri di assegnazione

1. L’orto sociale pubblico sarà suddiviso in lotti che dovranno essere assegnati alle seguenti categorie di persone:
 - A. Persone singole
 - B. Nuclei familiari
 - C. Nuclei familiari in carico presso il Servizio Sociale di Adelfia.
 - D. Pensionati.
2. Per poter presentare domanda di assegnazione di un lotto dell’orto sociale urbano occorre:
 - essere residente nel Comune di Adelfia da almeno 6 mesi alla data di scadenza del bando;
 - essere maggiorenne;
 - essere disoccupato, in possesso della Dichiarazione di disponibilità al lavoro e/o titolare di sola pensione sociale;
 - non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri “appezzamenti di terreno coltivabili” nel territorio comunale e non essere imprenditori agricoli titolare di partita I.V.A.
3. Per ciascuna famiglia anagrafica è possibile presentare una sola domanda di concessione.

Articolo 3 – Procedure di assegnazione

1. L’assegnazione dell’orto sociale urbano è effettuata in base all’esito di graduatoria formata in conclusione della procedura prevista e disciplinata dai presenti criteri e da apposito bando pubblicato all’Albo Pretorio on-line e sul sito Internet del Comune e approvata con determina dirigenziale.
2. L’assegnazione del singolo orto urbano è effettuata mediante apposita comunicazione all’avente diritto. Affinché l’assegnazione sia produttiva di effetti giuridici occorre che l’assegnatario:
 - a) accetti con dichiarazione espressa e sottoscritta tutti i contenuti del presente Regolamento e le condizioni poste a disciplina dell’assegnazione stessa;
 - b) sia presente al sopralluogo di consegna e sottoscriva il relativo verbale.
3. La graduatoria rimarrà valida sino ad esaurimento dei potenziali aventi diritto e sarà utilizzata per l’assegnazione di lotti disponibili a seguito di eventuali rinunce degli assegnatari, ovvero per l’assegnazione di eventuali lotti aggiuntivi individuati dall’Amministrazione. Ad avvenuto esaurimento della graduatoria, ove sussistano ancora lotti concedibili, si procederà all’approvazione e pubblicazione di un nuovo bando.
4. A ciascun assegnatario non potrà essere concesso più di un lotto, che verrà intestato alla persona richiedente.

Articolo 4 – Requisiti per formazione graduatoria di assegnazione

1. Per la formazione della graduatoria si tiene conto dei seguenti requisiti:
 - a) reddito familiare del richiedente sulla base del modello I.S.E.E:
 - per redditi non superiori al minimo vitale

7. L'intera area verrà fornita di disponibilità idrica comune, mediante cisterna e/o pozzo alimentato periodicamente dalle acque del Consorzio Irriguo. Il costo per il primo semestre sarà a carico del Comune. Successivamente ciascun concessionario dovrà provvedere autonomamente alle spese di irrigazione del proprio orto.
8. A tutti gli assegnatari saranno consegnati, gratuitamente, gli attrezzi necessari per l'avvio e la manutenzione dell'orto, compresi i germogli, le piantine e le sementi necessari solo per il primo raccolto.
9. L'orto assegnato non è cedibile, né trasmissibile a terzi a nessun titolo.
10. Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, i quali potranno essere aiutati dai loro familiari.
11. In caso di decesso dell'assegnatario, il lotto libero sarà affidato ad altro soggetto ricorrendo alle graduatorie esistenti, salvo che i componenti del nucleo familiare non intendano subentrare nell'assegnazione fino alla naturale scadenza.
12. La decadenza automatica dell'assegnazione interviene a seguito di rinuncia volontaria ed espressa dell'assegnatario;
13. Al termine del periodo di affidamento si procederà o ad una proroga o a nuova assegnazione a seguito di nuovo bando al quale potranno accedere, previa nuova domanda, anche coloro che già hanno preso parte dell'assegnazione precedente.

Articolo 6 – Divieti

1. E' vietato:
 - a. allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
 - b. tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);
 - c. accedere ai lotti con autoveicoli e motoveicoli;
 - d. effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
 - e. scaricare materiali inquinanti e rifiuti internamenti ed attorno all'orto;
 - f. accendere fuochi di qualsiasi genere, pertanto è vietato bruciare stoppie e rifiuti;
 - g. occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
 - h. usare l'acqua per scopi diversi dall'irrigazione del terreno (ad esempio lavaggio di autoveicoli e motoveicoli nell'orto e nelle parti comuni);
 - i. l'ingresso agli orti a persone estranee se non accompagnate dal concessionario;
 - j. installare tettoie, capannoni o altre costruzioni sul lotto assegnato.

Articolo 7 – Norme per l'utilizzazione dell'orto sociale

1. Gli affidatari si impegnano a rispettare le regole, i divieti e tutte le condizioni stabilite nel presente Regolamento, allegato al bando e da loro sottoscritto al momento dell'assegnazione.
2. I singoli affidatari hanno l'obbligo di vigilare sulla corretta applicazione del regolamento e di segnalare eventuali anomalie, abusi, danni e quant'altro si verifichi all'interno dei lotti, al Rappresentante, di cui all'art. 9 successivo.

Articolo 8 – Revoca dell'assegnazione

1. In caso di mancato rispetto da parte dell'assegnatario del presente Regolamento, il Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali provvederà a formale diffida. In caso di reiterata inosservanza e/o inottemperanza, il Responsabile provvederà alla revoca dell'assegnazione.
2. La revoca non comporta in nessun caso indennizzi o risarcimenti da parte del Comune.

3. Son fatti salvi i regolamenti comunali e le leggi vigenti per le eventuali irregolarità compiute in violazione delle stesse e l'applicazione delle relative sanzioni.

Articolo 9 – Rappresentante degli assegnatari

1. Gli assegnatari degli appezzamenti eleggono a maggioranza assoluta un Rappresentante. Ciò allo scopo di garantire il corretto svolgimento della gestione ed il necessario collegamento con l'Amministrazione Comunale.
2. E' compito del Rappresentante:
 - a. mantenere i rapporti tra i singoli affidatari e l'Amministrazione Comunale favorendo un clima di armonia e rispetto tra le persone;
 - b. predisporre e affiggere nella bacheca dell'area, la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni;
 - c. vigilare affinché ogni assegnatario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buono stato della recinzione comune, del ricovero degli attrezzi e il rispetto del "*Regolamento per l'uso e la concessione dell'orto sociale urbano*";
 - d. stabilire i criteri per l'utilizzo e la ripartizione dell'acqua, che per i primi sei mesi sarà garantita dal Comune di Adelfia;
 - e. stabilire le modalità di gestione collettiva dell'area comune di compostaggio dei residui di sfalcio, potatura e dei materiali vegetali, ed in tal caso curare la gestione stessa;
 - f. segnalare agli uffici comunali le esigenze di manutenzione straordinaria, i casi di inadempimento degli assegnatari e gli eventuali comportamenti che richiedano l'adozione di provvedimenti specifici.
3. Copia delle chiavi delle parti comuni verrà consegnata ai singoli assegnatari.

Articolo 10 – Responsabilità e controversie

1. L'assegnatario sarà personalmente responsabile di qualunque danno causato a cose e/o persone dell'Amministrazione Comunale e/o a terzi e/o cose di terzi durante l'uso dell'orto a lui concesso.
2. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto sociale concesso.
3. L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzione di servizi (acquedotto, ecc.) che si verificano negli orti affidati, né per eventuali infortuni occorsi all'assegnatario o a terzi in conseguenza dell'uso e lavorazione dell'orto o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone nello stesso.

Articolo 11 – Azione di controllo del Comune

1. L'Amministrazione Comunale periodicamente vigilerà sulla conduzione dell'orto sociale urbano affidato per mezzo di personale incaricato.
2. Gli assegnatari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune per effettuare le opportune verifiche.

Articolo 12 – Attività di sensibilizzazione

1. Per ogni lotto dell'orto assegnato si avvierà un'attività di sensibilizzazione e informazione.
2. La comunità locale sarà coinvolta con momenti di aggregazione e organizzazione di eventi stagionali e legati al raccolto; visite guidate per le scuole della zona.

3. Sarà indicata in maniera visibile l'attività che si andrà a realizzare per informare il paese divenendo spazio privilegiato per attività di laboratori con scuole e comunità.

Articolo 13 – Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio Comunale, su proposta dell'Assessorato ai Servizi Sociali.
2. Tutte le disposizioni applicative di quanto contenuto nel presente Regolamento saranno disciplinate da apposito Atto Deliberativo di Giunta o Atto Gestionale con il quale si individueranno le modalità operative.